



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA CHIMICA
E DEI MATERIALI

Cari colleghi e rappresentanti degli studenti,

mentre mi accingo a scrivere queste righe per annunciarvi la mia candidatura a Coordinatore del Corso di Studi in Ingegneria Biomedica per il triennio 2021-2024, il mio pensiero non può che andare anzitutto a quanti tra noi hanno sofferto la malattia e la perdita dei propri cari, o di amici, a causa della pandemia.

È scontato dire che il mio primo mandato si è svolto in condizioni quantomeno “inusuali” e pur tuttavia, proprio nei momenti di maggiore criticità e difficoltà, ho potuto constatare quanto la comunità del nostro Corso di Studi abbia saputo compattarsi per fornire sempre e comunque il miglior servizio possibile agli studenti. La disponibilità ad adeguarsi a strumenti e metodi di lavoro spesso problematici e la volontà di creare le migliori condizioni per agevolare il cammino dello studente (già piuttosto duro di suo) a mio avviso hanno rappresentato i punti di forza che ci hanno consentito di superare questo periodo drammatico in maniera tutto sommato brillante.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, da anni stabilmente in cima alle preferenze dei ragazzi che si accingono ad intraprendere il percorso per diventare Ingegneri, rappresenta una realtà consolidata nel panorama dell’offerta formativa del nostro Ateneo e ogni anno avvia ai corsi di Laurea Magistrale di tutta Italia e al mondo del lavoro tra i 90 e i 100 ragazzi i quali, dai feedback che riceviamo, riconoscono di essere in possesso di basi solide che li rendono in grado di concludere agevolmente il secondo biennio di studi e di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro e della ricerca. Sono fermamente convinto che il merito di questo risultato positivo sia legato alla capacità del corpo docente, maturata nel corso degli anni, di creare un blocco di contenuti ben integrato (a dispetto delle differenze culturali anche importanti), dinamico e, soprattutto, ottimamente raccordato con le esperienze di ricerca nel settore biomedico, che rilevo in continua espansione un po’ in tutte le “anime” presenti tra i docenti afferenti al CdS.

Del triennio appena concluso mi piace sottolineare con particolare soddisfazione il fatto che un numero non trascurabile di colleghi abbia finalmente raggiunto una posizione accademica stabile o abbia visto progredire la propria carriera attraverso l’upgrade a professore associato od ordinario. Questo fattore, oltre a costituire motivo di gratificazione personale, rappresenta certamente un importante passo in avanti nella creazione di uno “zoccolo duro” di docenti giovani e con ulteriori prospettive di crescita che, accanto alla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA CHIMICA
E DEI MATERIALI

componente “storica”, può certamente assicurare un ottimo servizio alla comunità studentesca per molti anni a venire.

Naturalmente il nostro operato non è scevro da debolezze e criticità che comunque (credo) abbiamo sempre riconosciuto in modo onesto e sulle quali dobbiamo continuare a lavorare. In questo contesto, il prezioso supporto fornito dai precedenti Coordinatori, dalla CAV e dai colleghi impegnati nelle varie commissioni, rappresenta un elemento di fondamentale importanza. Lo è stato per me in questo triennio e lo sarà certamente anche nel prossimo se deciderete di confermarmi in questo ruolo. Tra le questioni aperte resta centrale quella relativa all’istituzione di una Laurea Magistrale LM-21 della quale si è talvolta accennato nelle occasioni di incontro con i Rettori Del Zompo e Mola ma che nei fatti richiede un impegno importante in termini di risorse umane (e quindi anche economiche) al momento non pianificato. Fermo restando che il nostro obiettivo è sempre stato quello di formare giovani in grado di competere validamente sul mercato del lavoro a prescindere dal luogo nel quale esso si svolge, la presenza di una magistrale di Biomedica a Cagliari rappresenterebbe comunque una risposta alle esigenze di un numero non piccolo di famiglie che, per le ragioni più diverse, non possono sostenere l’impatto economico che consegue alla residenza di un figlio nella penisola.

Concludo ribadendo, per quanto mi riguarda personalmente, la volontà a continuare a dedicarmi con impegno e passione a questo corso di studi (se la mia candidatura incontrerà il vostro gradimento) come spero di aver fatto nel mio primo mandato pur con tutti i limiti e le manchevolezze che inevitabilmente mi caratterizzano.

Massimiliano Pau

Cagliari, 8 Giugno 2021